



COME MISURARE LA VULNERABILITÀ DI UN TERRITORIO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEI BAMBINI CHE LO ABITANO: L'EARLY DEVELOPMENT INSTRUMENT (EDI)

Cosa è l'EDI

Lo strumento denominato Early Development Instrument (EDI) * è un questionario compilato dalle insegnanti che consente di valutare diversi aspetti dello sviluppo del bambino associati con il successo accademico nel corso dei primi anni di scuola. Sviluppato in Canada e oggi utilizzato a livello internazionale in molti Paesi, l'EDI è usato da Comuni, Regioni e Paesi per identificare aree del territorio che sperimentano maggiori difficoltà nel facilitare uno sviluppo sano e olistico nei bambini di età pre-scolare.

Le sezioni tematiche dell'EDI

L'EDI è un questionario che valuta lo stato di sviluppo del bambino in età pre-scolare e la sua preparazione al percorso scolastico in cinque ambiti generali:

- salute fisica e benessere (es. capacità motorie grossolane e fini)
- competenze sociali (es. atteggiamento verso l'apprendimento di nuove cose)
- maturità emotiva (es. comportamenti pro-sociali, di aiuto)
- sviluppo cognitivo e linguistico (es. alfabetismo di base)
- capacità comunicative e conoscenze generali (es. capacità di comunicare i propri bisogni)

Chi compila l'EDI e quando

L'EDI è compilato dalle insegnanti della Scuola dell'infanzia nel momento in cui il bambino si prepara ad entrare nel sistema scolastico primario (elementari). Tipicamente, questo periodo corrisponde ai 5 o 6 anni di età del bambino, pur esistendo nel mondo un'ampia variabilità rispetto all'età di inizio del percorso scolastico primario.

L'EDI viene solitamente compilato nel corso della seconda metà dell'anno scolastico, cioè trascorso un tempo necessario alle insegnanti per conoscere il bambino e a quest'ultimo per familiarizzare con l'ambiente scolastico.

Che tipo di dati fornisce l'EDI

L'obiettivo di EDI è la rilevazione di un indice di vulnerabilità dei bambini di un territorio [\[vedi scheda 7\]](#).

Quando i bambini vengono valutati in una collettività (es. quartiere, scuola) l'indice di vulnerabilità calcolato dall'EDI rappresenta un indicatore di tutta la popolazione, ovvero un indicatore relativo allo stato di salute in età evolutiva dei bambini di quella comunità (esattamente come il tasso di mortalità infantile dei bambini sotto i 5 anni è un indicatore di sviluppo e di sopravvivenza dell'intera popolazione).

In altre parole, lo strumento permette di calcolare un indicatore ecologico e non individuale. Per questa ragione l'EDI non può essere usato per identificare vulnerabilità individuali o come strumento diagnostico per problemi di natura evolutiva.

* Early Development Instrument © Copyright, McMaster University, Hamilton, Ontario, Canada. (905) 521-2100 x 74377

Cosa NON è EDI

- EDI non è uno strumento diagnostico capace valutare se un bambino ha un disturbo dell'apprendimento
- EDI non è uno strumento di valutazione dell'insegnamento né della qualità dell'Istituto scolastico.

I possibili utilizzi dell'EDI

Come può essere utilizzato EDI

- può aiutare a rilevare bisogni specifici di una comunità, scuola, o Regione per ciò che riguarda la preparazione dei bambini a far fronte con successo al percorso scolastico
- può consentire di comparare gruppi di popolazioni diversi (es. quartieri) al fine di identificare strategie di intervento utili a migliorare lo stato di sviluppo di gruppi specifici di bambini sulla base del loro territorio di residenza
- può fornire informazioni utilizzabili come indicatori di valutazione di interventi o programmi specifici rivolti all'età pre-scolare (es. non consente di valutare l'impatto della scuola sul bambino)
- a livello macro, la preparazione al percorso scolastico dei bambini può essere associata ad altri indicatori sociali (es. PIL, livello di istruzione, reddito) per descrivere un territorio (es. profili di comunità)

I risultati di EDI possono essere messi in relazione con:

- effetti futuri (es. abbandono scolastico)
- indicatori ambientali (es. inquinamento, disponibilità di verde pubblico)
- politiche nazionali o regionali al fine di valutarne gli effetti sull'infanzia (es. disponibilità e durata di congedi parentali)
- indicatori di salute (es. basso peso alla nascita, traumatismi, allattamento) per valutarne l'influenza sulla preparazione al percorso scolastico dei bambini
- differenze culturali, competenze socio-emozionali e cognitive

EDI è considerato uno strumento efficace nel fornire informazioni utili per le decisioni relative all'allocazione di risorse e alla pianificazione di interventi per l'infanzia, in particolare identificando comunità e aree territoriali con bisogni speciali.

Trasposizione in altre realtà e la validazione di EDI Italia

EDI è stato tradotto, validato e utilizzato in diversi Stati del mondo (Australia, Cile, Egitto, Inghilterra, Olanda, Jamaica, Kenia, Kosovo, Messico, Moldavia, Mozambico, Nuova Zelanda, USA) e ha dimostrato di essere adattabile culturalmente e aperto a modifiche.

Una versione italiana dell'EDI è stata sviluppata nel contesto della Kids in Places Initiative [vedi scheda 4], un progetto di ricerca che coinvolge vari partner in Italia e Canada. In particolare, attraverso la collaborazione con l'Offord Center for Child Studies (OPCC), Human Early Learning Partnership, Carleton University, l'Università di Bologna e l'Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna si è proceduto alla traduzione, adattamento e validazione dello strumento che porterà nella primavera del 2013 ad avere una versione di EDI utilizzabile anche in Italia.

La procedura di adattamento al contesto italiano ha seguito alcune fasi standard, tra cui anche il confronto con i coordinatori pedagogici e gli insegnanti di Scuola dell'infanzia dei diversi contesti coinvolti nel progetto.

Il processo di validazione del questionario, ovvero la verifica del fatto che lo strumento raccolga effettivamente le informazioni che si propone di raccogliere, si svilupperà tra aprile e maggio 2013. In questi mesi verranno raccolti nei quattro territori di Bologna, Parma, Cesena e Novi (Modena) coinvolti nel progetto Kids in Places Initiative circa 600 questionari tra circa 40 sezioni di scuole dell'infanzia scelte come campione. A distanza di due settimane dalla prima somministrazione verranno raccolti nuovamente il 10% dei questionari ottenuti per verificare l'affidabilità di EDI, ovvero la capacità dello strumento di fornire a distanza di tempo risultati coerenti tra loro.

I risultati del processo di validazione di EDI Italia verranno resi disponibili sul sito <http://kidsinplaces.net/>

Alcuni esempi di domande contenute in EDI Italia

Sezione A. Benessere fisico

È accaduto qualche volta (più di una volta) dall'inizio dell'anno scolastico che questo bambino/a sia arrivato/a:

	sì	no	non so
1. troppo vestito/a o poco vestito/a per le attività da svolgere a scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. troppo stanco/a malato/a per svolgere compiti/attività (in sezione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. in ritardo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. affamato/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione B. Linguaggio e capacità cognitive

Come valuterebbe questo bambino/a riguardo a:

	molto buona/ buona	nella media/ scarsa	molto scarsa	non so
1. abilità di usare la lingua italiana in modo efficace	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. abilità di ascoltare (in italiano)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. abilità nel raccontare una storia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. abilità nel prendere parte a un gioco di immaginazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. abilità nel comunicare i propri bisogni in un modo comprensibile per gli adulti e i pari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione C. Sviluppo sociale ed emotivo

Direbbe che questo bambino/a:

	spesso o molto vero	a volte o abbastanza vero	mai o falso	non so
1. gioca e lavora in modo cooperativo con altri bambini/e e in modo adeguato alla sua età	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. è in grado di giocare con vari bambini/e	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. segue le regole e le istruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>